

Questionario

“Percezione della sicurezza in città”

Ricerca Esplorativa Non Rappresentativa

- Città di Legnano -

SOMMARIO

L'ANTEFATTO	2
IL METODO ADOTTATO.....	3
<i>Il questionario</i>	3
<i>Il campione</i>	3
<i>Suddivisione della città per competenza territoriale delle Consulte</i>	4
SINTESI DEI RISULTATI E ANALISI	5
<i>La percezione durante il giorno</i>	5
<i>La percezione durante la notte</i>	7
<i>Indicatori di insicurezza percepita</i>	10
<i>Principali episodi partecipati direttamente o indirettamente</i>	12
<i>Quali sono i quartieri percepiti come meno sicuri e con quali motivazioni</i>	14
<i>La distribuzione delle risposte in base ai singoli quartieri</i>	15
CONCLUSIONI: Legnano è una città attrattiva?	18

L'ANTEFATTO

L'obiettivo di proporre il questionario alla comunità della città di Legnano non è solo per una semplice raccolta di informazioni, ma per l'ambizione di innescare una discussione che faccia emergere considerazioni, preoccupazioni e suggerimenti in materia di sicurezza in città¹.

Al momento della delivery dei risultati del questionario, le tre Consulte, grazie anche ai suggerimenti di sociologhe esperte, hanno fatto una accurata emersione dei risultati accompagnata da un approccio interpretativo multidisciplinare.

La ricerca che è stata condotta è di tipo esplorativa non rappresentativa, con lo scopo di sondare la percezione di sicurezza in città. Per meglio definire i rispondenti e per poter spiegare le risposte ottenute alle varie domande proposte, si sarebbe dovuto procedere contestualmente anche con indagini demoscopiche, per esempio, indagando sulla situazione familiare, sul titolo di studio, sullo stato occupazionale, sulla percezione del proprio reddito, etc., ma si è optato per una indagine esplorativa di tipo qualitativo.

Dalla lettura delle risposte, nei profili di quanti partecipano ai gruppi di discussione non organizzati, nelle correlazioni che possiamo ipotizzare, emerge con chiarezza la necessità ed il bisogno di parlare di sicurezza, reale e percepita, perché è evidente che c'è bisogno di assicurazione, ascolto ed interventi mirati ed efficaci.

Le tre Consulte cittadine, con questo lavoro, hanno voluto aprire uno spazio di ascolto e di confronto concreto. Il questionario non è stato solo uno strumento di raccolta di opinioni e osservazioni, ma un'occasione per dare voce alla comunità affinché dalle percezioni di ognuno possano emergere suggerimenti e strumenti utili a migliorare la qualità nella vita di tutti i giorni.

Il lavoro di reportistica è stato svolto esclusivamente dai Presidenti e dai membri delle tre Consulte territoriali, coordinati dal Presidente della Consulta 2 Centro, che hanno analizzato i risultati del questionario in piena autonomia, mettendo a disposizione tempo e competenze senza alcuna interferenza di nessun genere o grado.

¹ Quando si parla del tema della sicurezza in città, è fondamentale distinguere tra **sicurezza urbana** e **sicurezza pubblica**, due dimensioni complementari ma non coincidenti. La "*Sicurezza urbana*" (Legge n. 48/2017) riguarda la vivibilità e la qualità della vita nelle città, di competenza dei Comuni e delle Polizie Locali. La "*Sicurezza pubblica*", invece, riguarda la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini a livello nazionale, di competenza dello Stato e delle forze dell'ordine statali (Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di Finanza).

IL METODO ADOTTATO

La fase quantitativa e realizzativa ha previsto la somministrazione del questionario online, tra il 13 giugno e il 7 settembre 2025, sulla piattaforma Google Forms, veicolato attraverso le più note testate giornalistiche locali, le pagine Facebook delle Consulte e soprattutto dal passaparola di diversi gruppi più o meno organizzati attivi a vario titolo a supporto della città di Legnano.

Il questionario

Il questionario è costituito di 15 domande (9 chiuse, 5 a scelta multipla, 1 aperta) ed è composto da tre sezioni principali:

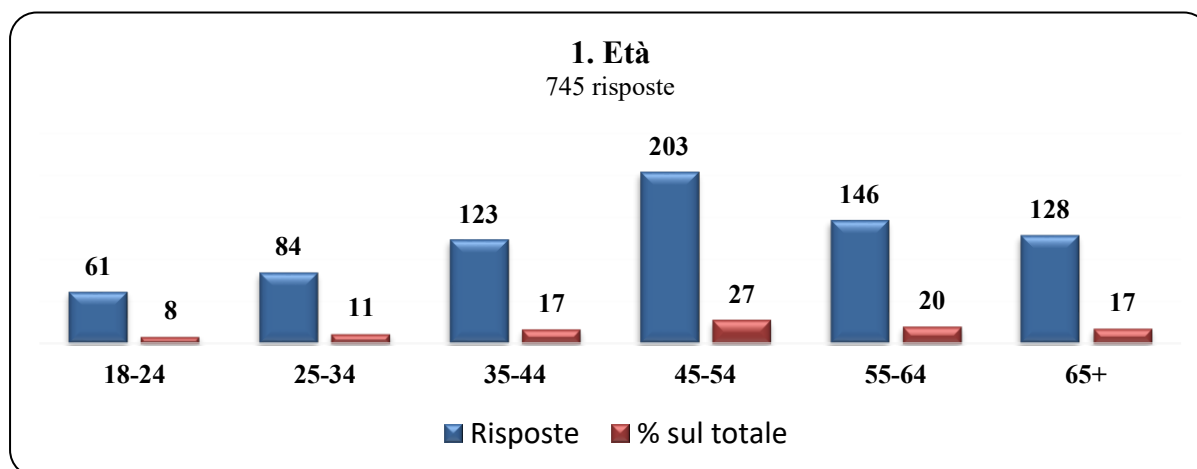
- la prima parte di carattere generale riguarda la **profilazione socio-anagrafica del campione**, in cui sono chiesti genere, età, zona di residenza e da quanto tempo ci si vive
- la seconda parte – che rappresenta il focus del questionario – **riguarda la percezione della sicurezza in città**, attraverso domande mirate di cui alcune a risposta multipla
- la terza parte è dedicata invece alla **raccolta di suggerimenti e proposte** utili ad indirizzare, sperabilmente, alcune politiche e/o programmi dedicati al tema della sicurezza e della sua prevenzione

Il campione

La ricerca ha coinvolto un **campione di 745 cittadini legnanesi**² con età compresa tra i 18 anni e gli over 65, di cui il 54% sono donne. Secondo le ultime stime [\[tuttitalia.it\]](http://tuttitalia.it) la popolazione legnanese è di circa 61 mila abitanti, le cui fasce di popolazione più numerose sono quelle fra i 35 e i 74 anni (55%), con un certo equilibrio tra uomini e donne (Maschi 48%, Femmine 52%).

La partecipazione al questionario è **stata più alta** tra i gruppi di **“Mezza età”** 47% (45-64 anni), poi appaiati i gruppi **“Giovani maturi”** (35-44 anni) e **“Over 65”** che rappresentano insieme il 34%.

Mentre coloro che hanno **partecipato di meno** sono i **“Giovani adulti”** (25-34 anni) e gli **“Under 25”** (18-24 anni) che di fatto insieme rappresentano appena il 19% [Grafico 1].

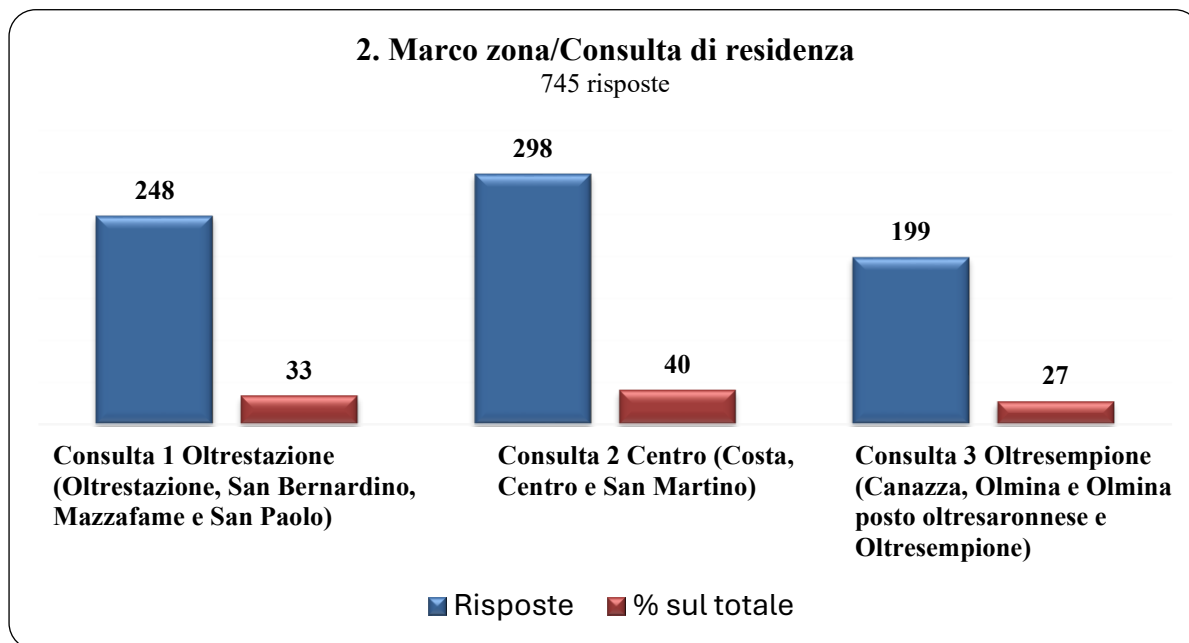


² Il questionario ha raccolto 747 risposte di cui due provenienti da partecipanti minorenni e pertanto sono stati esclusi dal campione in conformità alle normative vigenti. Il sondaggio era completamente anonimo e l'obbligo di accedere con un indirizzo e-mail Google, non visibile agli organizzatori, serviva unicamente ad impedire compilazioni multiple. L'accertamento della residenza è stato affidato esclusivamente alla responsabilità dei partecipanti nella scelta della propria zona di residenza.

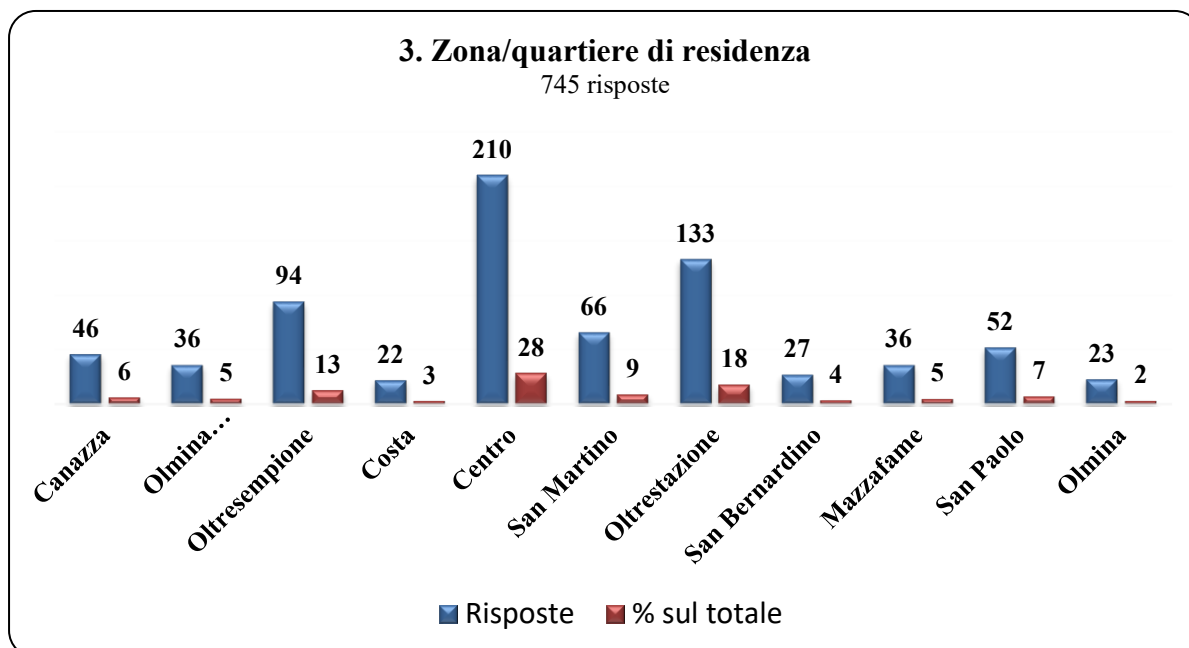
Suddivisione della città per competenza territoriale delle Consulte

Per poter gestire il maggior numero di dati eterogenei, risulta utile raggruppare le risposte in tre **macro-zone definite**, ovvero raggruppandole per aree di competenza delle tre Consulte: **Consulta 1 Oltrestazione** (*Oltrestazione, San Bernardino, Mazzafame e San Paolo*), **Consulta 2 Centro** (*Costa, Centro e San Martino*), **Consulta 3 Oltresempione** (*Canazza, Olmina e Olmina posto oltresaronnese e Oltresempione*).

Il 40% del campione rispondente risiede nella zona della **Consulta 2 Centro**, il 33% nella zona della **Consulta 1 Oltrestazione** ed il 27% nella zona **Consulta 3 Oltresempione** [Grafico 2].

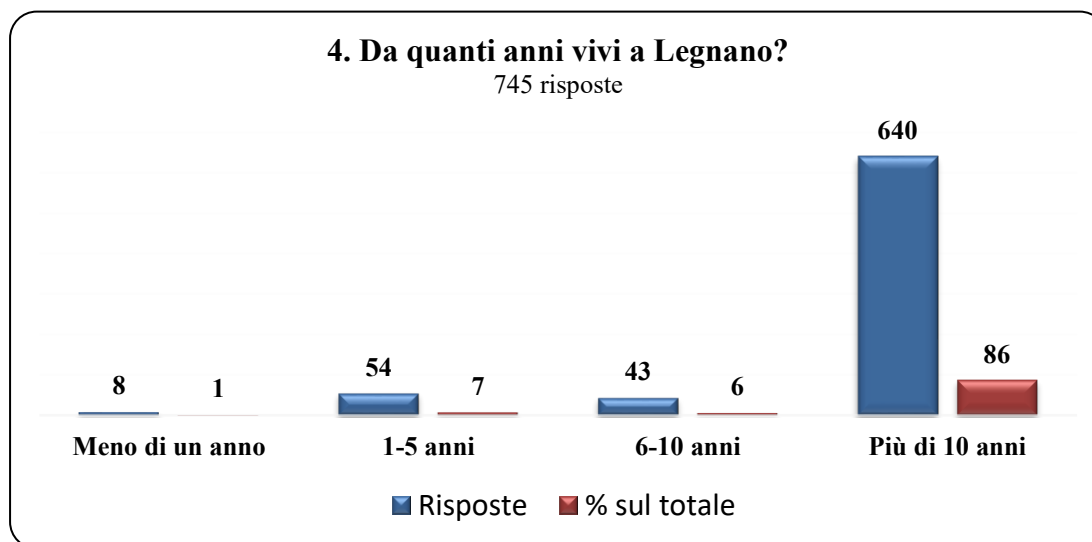


A trainare le risposte delle Consulte, sono di fatto per il 28% il quartiere del **Centro storico** (*con San Domenico e Sant'Ambrogio*), a seguire per il 18% il quartiere **Oltrestazione** ed infine per il 13% il quartiere **Oltresempione** [Grafico 3].



SINTESI DEI RISULTATI E ANALISI

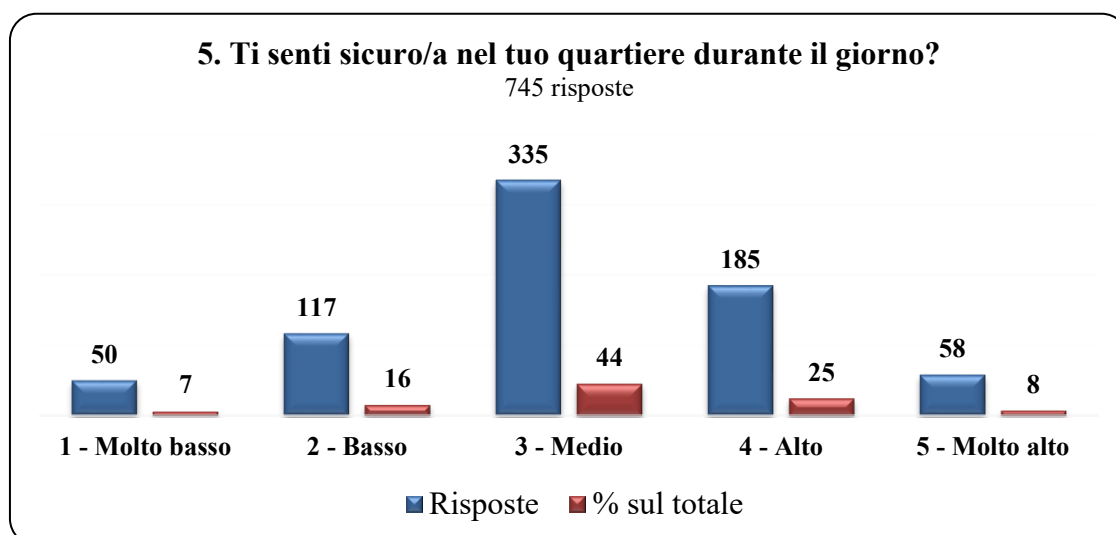
Da una analisi eterogenea de dati raccolti e dai commenti ricevuti nel questionario, si percepisce un forte sentimento di appartenenza alla cittadinanza legnanese che **dichiara per oltre l'86% di risiedere da lunga data nella propria città**, così da lasciarci nella condizione di percepire certe fibrillazioni, preoccupazioni, disagio, insidia delle insicurezze, **ma allo stesso tempo ci restituiscono una certa compattezza nel voler esternare i propri impulsi in tema di sicurezza** [Grafico 4].



La percezione durante il giorno

Guardando la distribuzione dei livelli di valutazione (da “1-Molto basso” a “5-Molto alto”), emerge che il giudizio complessivo della popolazione **sulla percezione della sicurezza durante il giorno** risulta **tendenzialmente positivo**, con la maggior parte dei rispondenti che assegna valutazioni “medie” o “alte”. I punteggi “molto bassi” e “molto alti” sono minoritari, determinando una percezione piuttosto equilibrata e priva di polarizzazioni forti.

La maggioranza delle risposte si concentra sul punteggio “**3-Medio**” per il **44%** del totale dei rispondenti (335 vs 745 risposte), a seguire il punteggio “**4-Alto**” per il **25%** (185 vs 745 risposte) [Grafico 45].



Analizzando il campione **per macro-zona/Consulte**, il risultato è nel complesso buono, con un orientamento prevalente verso la soddisfazione moderata-alta, con scarsa presenza di giudizi negativi estremi. In particolare [Tabella 1]:

- **Consulta 1 Oltrestazione**
Si concentra su valori medio-alti (38% e 24%)
- **Consulta 2 Centro**
Detiene invece **il maggior numero di risposte** (298), mostrando una prevalenza di giudizi medio-alti (45% e 25%)
- **Consulta 3 Oltresempione**
Presenta la **percentuale più alta sul punteggio medio** (53%) ma valori più contenuti agli estremi, in ordine di giudizio 10% e 5%

1. Campione per zona Consulte	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Consulta 1 Oltrestazione	18	7	53	21	95	38	60	24	22	9	248
Consulta 2 Centro	22	7	41	14	134	45	75	25	26	9	298
Consulta 3 Oltresempione	10	5	23	12	106	53	50	25	10	5	199

Analizzando il campione **per età**, notiamo che tutte le fasce d'età esprimono un giudizio mediamente positivo. Non emergono differenze radicali tra i gruppi, rendendo la percezione stabile e positiva in tutte le età [Tabella 2]:

- **“Giovani maturi”** e **“Over 65”** mostrano le percentuali più alte di valutazioni positive, in ordine (39% + 31%) e (51% + 26%)
- **“Mezza età”** mantiene un profilo più moderato nel punteggio alto con 48% e 22%

2. Campione per età	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
“Under 25” (18-24)	3	5	7	11	22	36	19	31	10	16	61
“Giovani adulti” (25-34 anni)	5	6	17	20	34	40	19	23	9	11	84
“Giovani maturi” (35-44 anni)	6	5	19	15	48	39	38	31	12	10	123
“Mezza età” (45-64 anni)	28	8	55	16	166	48	76	22	24	7	349
“Over 65”	8	6	19	15	65	51	33	26	3	2	128

Analizzando il campione **per genere**, la percezione sulla sicurezza durante il giorno è positiva [Tabella 3]:

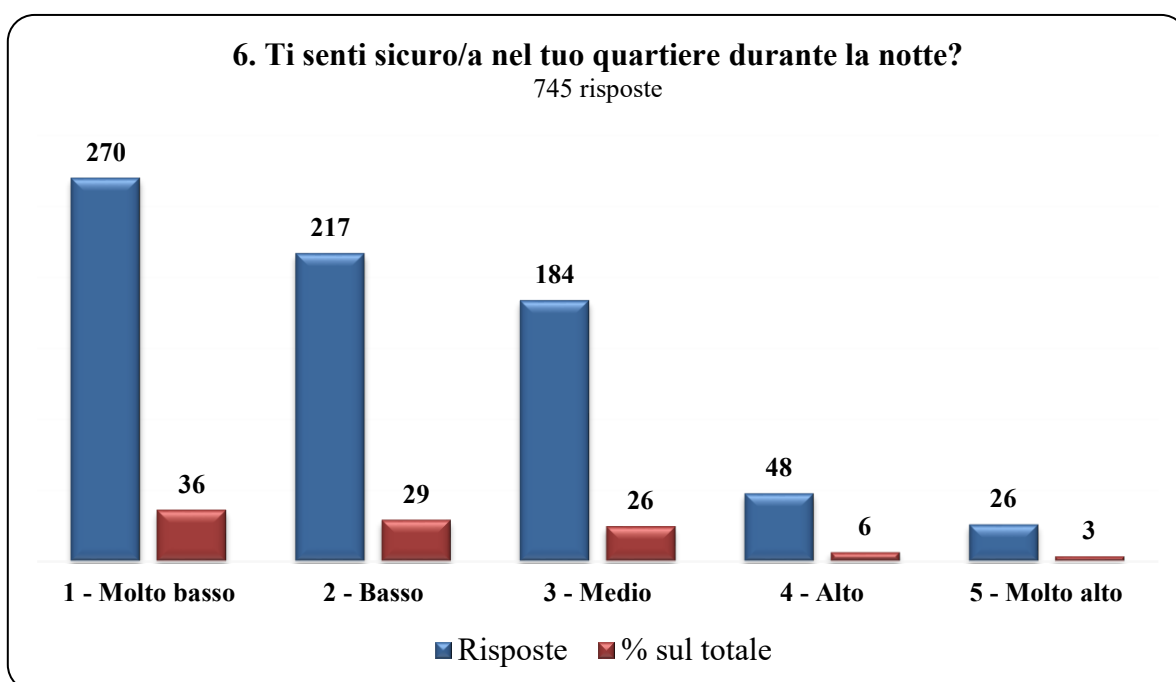
- **i maschi presentano una distribuzione variegata**, con percentuali più elevate sia di giudizi molto bassi che molto alti, con una valutazione complessivamente positiva (39% e 23%)
- **le femmine** mostrano una valutazione complessivamente **più alta** (50% e 27%)

3. Campione per genere	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Maschi	29	8	61	18	134	39	77	23	41	12	342
Femmine	21	5	55	14	200	50	107	27	17	4	400
Altro		0	1	33	1	33	1	33		0	3

La percezione durante la notte

Cosa diversa se si analizzano i dati sulla percezione notturna ed in particolare:

- il 65% dei rispondenti, ricadenti nei punteggi **“1-Molto basso”** e **“2-Basso”**, si sente poco o per nulla sicuro di notte nel proprio quartiere
- il 9% dei rispondenti, ricadenti nei punteggi **“4-Alto”** e **“5-Molto alto”**, ha una percezione positiva della sicurezza notturna nel proprio quartiere
- una quota consistente, pari al 26% dei rispondenti, ricade tuttavia nel punteggio **“3-Medio”**, **evidenziando un livello percepito delle condizioni eterogeneo e non pienamente definito.** [Grafico 6].



Analizzando il campione **per macro-zona/Consulte**, il risultato è che ovunque prevale un sentimento di insicurezza durante la notte.

In particolare [Tabella 4]:

- **Consulta 1 Oltrestazione**

Il 65% dei rispondenti segnala livelli di insicurezza percepita “molto bassi” o “bassi” (39% + 26%), mentre l’11% esprime un livello “alto” o “molto alto” (6% + 5%)

- **Consulta 2 Centro**

Il 71% indica una bassa percezione di sicurezza (40% + 31%), mentre un 9% dichiara livelli alti (6% + 3%). **È l’area con il più elevato senso di insicurezza tra le tre macro-zona/Consulte**

- **Consulta 3 Oltresempione**

Rimane più equilibrata con il 59% (28% + 31%) dei rispondenti che percepisce tendenzialmente bassa la sicurezza. Mentre un 32% si colloca sul livello “medio”, il più alto tra le zone, un 10% (8%+2%) dichiara una percezione “alta” di sicurezza. La Consulta 3 Oltresempione **risulta dunque l’area con la migliore percezione sulla sicurezza durante la notte.**

4. Campione per zona Consulte	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Consulta 1 Oltrestazione	96	39	64	26	60	24	15	6	13	5	248
Consulta 2 Centro	119	40	92	31	60	20	17	6	10	3	298
Consulta 3 Oltresempione	55	28	61	31	64	32	16	8	3	2	199

Analizzando il campione **per età**, la percezione di insicurezza notturna è diffusa in tutte le fasce d’età, ma risulta più marcata tra i giovani sotto i 35 anni (41% e 42%) [Tabella 5].

I gruppi centrali di età (35-64 anni) mostrano maggiore eterogeneità nelle risposte, pur mantenendo una prevalenza di giudizi negativi (29% e 30%).

Gli over 65 presentano una percezione mediamente critica ma meno estrema rispetto ai più giovani (34% e 27%).

5. Campione per età	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
"Under 25" (18-24)	25	41	14	23	13	21	4	7	5	8	61
"Giovani adulti" (25-34 anni)	35	42	18	21	22	26	4	5	5	6	84
"Giovani maturi" (35-44 anni)	36	29	36	29	37	30	8	7	6	5	123
"Mezza età" (45-64 anni)	133	38	105	30	78	22	24	7	9	3	349
"Over 65"	41	32	44	34	34	27	8	6	1	1	128

Analizzando il campione **per genere**, il risultato è che la percezione di insicurezza è diffusa in entrambi, ma risulta più marcata tra le donne.

In particolare [Tabella 6]:

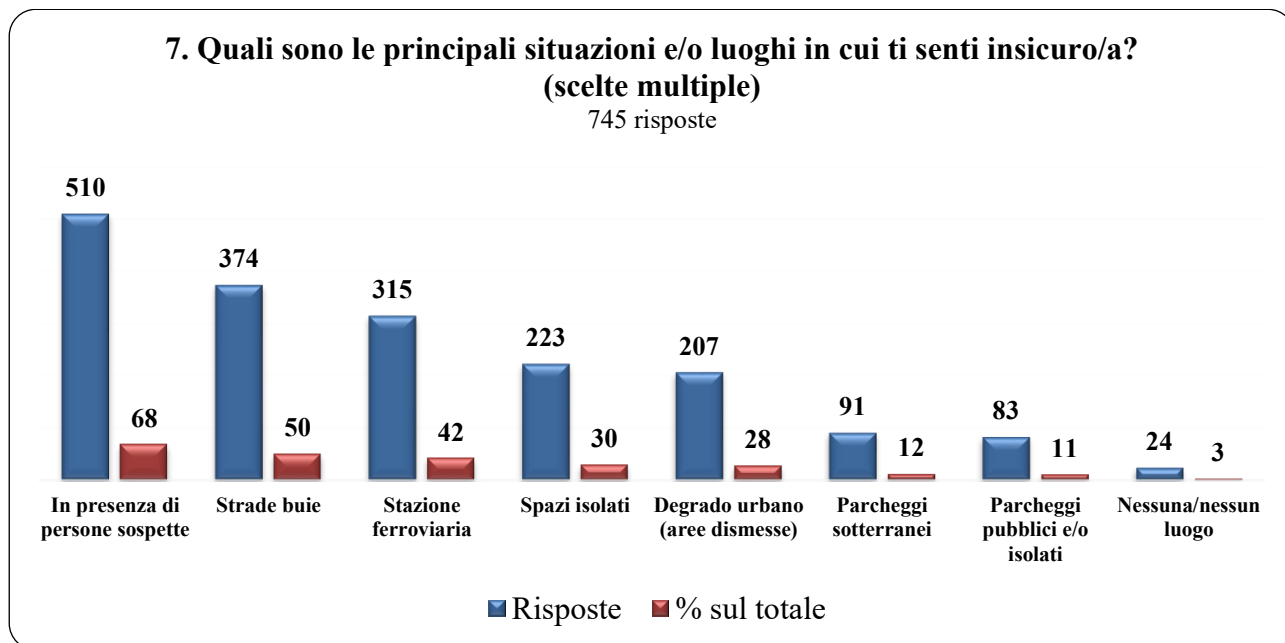
- Il 37% delle donne dichiara un livello "molto basso" di sicurezza notturna, contro il 35% degli uomini che mostra una percezione leggermente più positiva e con una percentuale maggiore nelle categorie "alto" e "molto alto" per il 15% (9% + 6%), contro il 6% (4%+2%) delle donne

6. Campione per genere	1 - Molto basso		2 - Basso		3 - Medio		4 - Alto		5 - Molto alto		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Maschi	121	35	89	26	81	24	31	9	20	6	342
Femmine	148	37	127	32	102	26	17	4	6	2	400
Altro	1	33	1	33	1	33		0		0	3

Indicatori di insicurezza percepita

Gli indicatori che pesano negativamente sulla percezione di sicurezza sono, in ordine, “**In presenza di persone sospette**”, “**Strade buie**”, seguiti dall’effetto cronico intorno alla zona della “**Stazione ferroviaria**”, “**Spazi isolati**” ed infine il “**Degrado urbano**” [Grafico 7].

In sintesi, emerge che la percezione di insicurezza durante la notte è legata soprattutto a contesti poco controllati, bui o isolati, e alla presenza di persone percepite come “potenzialmente pericolose”.



Analizzando il campione per macro-zona/Consulte, l’insicurezza è diffusa e omogenea tra le varie zone, ognuna con una propria “specificità” territoriale [Tabella 7]:

- **Consulta 1 Oltrestazione**
Mostra più insicurezza legata alla **stazione ferroviaria** (22%)
- **Consulta 2 Centro**
Mostra insicurezza in maniera più diffusa e distribuita tra le risposte
- **Consulta 3 Oltresempione**
Mostra più insicurezza in **aree isolate**

7. Campione per zona Consulte	In presenza di persone sospette		Strade buie		Stazione ferroviaria		Spazi isolati		Degrado urbano (aree dismesse)		... TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	
Consulta 1 Oltrestazione	160	26	120	19	134	22	64	10	80	13	616
Consulta 2 Centro	218	29	158	21	118	16	87	12	76	10	743
Consulta 3 Oltresempione	132	28	96	21	63	13	72	15	51	11	468

Analizzando il campione **per genere**, la percezione di insicurezza è più marcata tra le donne, soprattutto in luoghi bui o isolati. Questo suggerisce una maggiore vulnerabilità percepita in contesti di isolamento o scarsa illuminazione. Gli uomini invece mostrano maggiore attenzione a contesti urbani degradati e aree di transito. In particolare [Tabella 8]:

- **Genere femminile**

Riporta percentuali più alte rispetto agli uomini in quasi tutte le situazioni, in particolare per gli **spazi isolati** (13% vs 11%) e le **strade buie** (24% vs 17%)

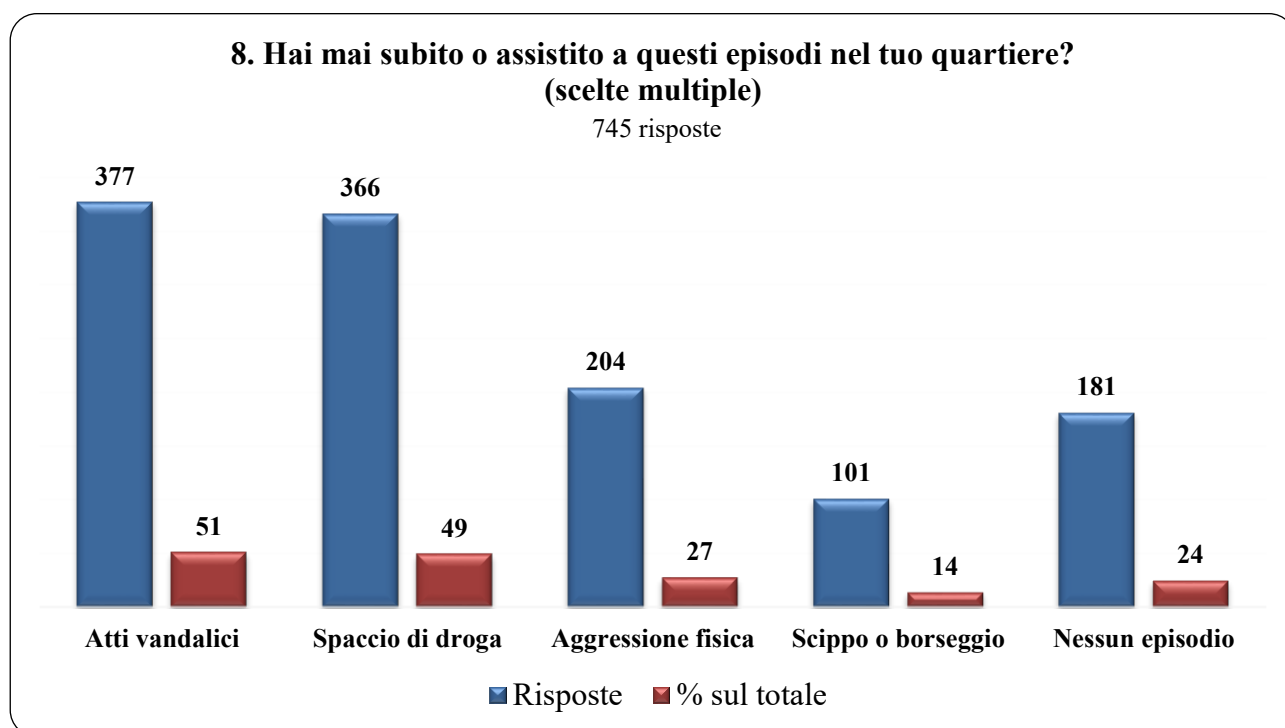
- **Genere maschile**

Mostra valori leggermente più alti rispetto alle donne per la **Stazione ferroviaria** (19% vs 16%) e **degrado urbano** (14% vs 9%), indicando maggiore percezione di insicurezza in aree di transito e contesti degradati.

8. Campione per genere	In presenza di persone sospette		Strade buie		Stazione ferroviaria		Spazi isolati		Degrado urbano (aree dismesse)		... TOTALE	
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	%	Risposte
<i>Maschi</i>	233	29	133	17	156	19	91	11	110	14		801
<i>Femmine</i>	275	27	240	24	159	16	131	13	96	9		1019
<i>Altro</i>	2	29	1	14	0	0	1	14	1	14		7

Principali episodi partecipati direttamente o indirettamente

Gli episodi che più di tutti pesano nelle “esperienze” negative dei partecipanti al questionario, direttamente o indirettamente, sono gli “**Atti vandalici**” e lo “**Spaccio di droga**”. Non è da trascurare il 24% di coloro che hanno scelto “**Nessun episodio**” perché trattasi di risposta secca. [Grafico 8].



Analizzando il campione per macro-zona/Consulte, emerge che nella zona centrale della città lo “**Spaccio di droga**” è percepito in maniera più evidente rispetto alle zone più periferiche della città, quindi in maniera inferiore, per esempio, rispetto alla zona della stazione [Tabella 9].

In particolare:

- **Consulta 1 Oltrestazione**
presenta livelli elevati di **atti vandalici** (32%) e una quota consistente di segnalazioni di spaccio (28%)
- **Consulta 2 Centro**
Registra più segnalazioni totali, con una maggiore incidenza di **spaccio di droga** (33%) e **aggressioni fisiche** (19%)
- **Consulta 3 Oltresempione**
Evidenzia la maggiore percentuale di **atti vandalici** (35%) ma anche la quota più alta di persone che non ha rilevato episodi (19%)

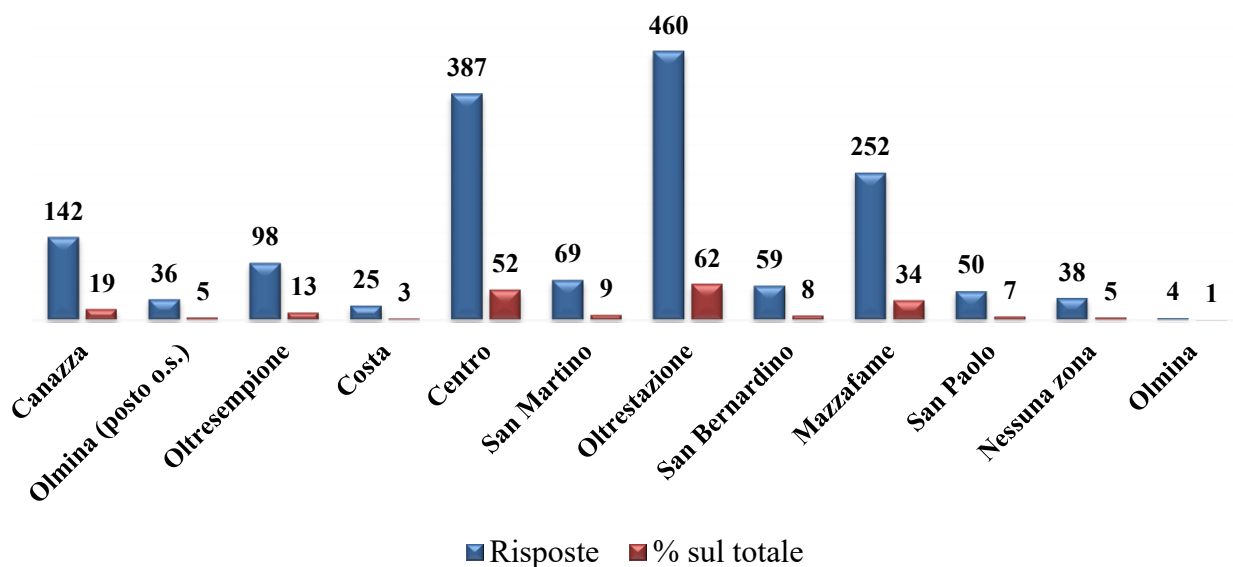
9. Campione per zona Consulte	Atti vandalici		Spaccio di droga		Aggressione fisica		Scippo o borseggio		Nessun episodio		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Consulta 1 Oltrestazione	132	32	115	28	67	16	34	8	64	16	412
Consulta 2 Centro	144	27	173	33	101	19	46	9	62	12	526
Consulta 3 Oltresempione	101	35	78	27	36	12	21	7	55	19	291

Quali sono i quartieri percepiti come meno sicuri e con quali motivazioni

Secondo le risposte ottenute dal questionario, i quartieri principali percepiti meno “sicuri” sono **l'Oltrestazione** (62%), seguito dal quartiere **Centro** (52%) ed infine il quartiere **Mazzafame** (34%), imputando come principali motivazioni, in primis, la “**Presenza di individui sospetti**” per l'81% e a seguire “**Assenza delle forze dell'ordine**” per il 56%. Staccati di parecchi punti percentuali registriamo altre motivazioni come la “Scarsa illuminazione” e la “Mancanza di telecamere” [Grafico 9 e 10].

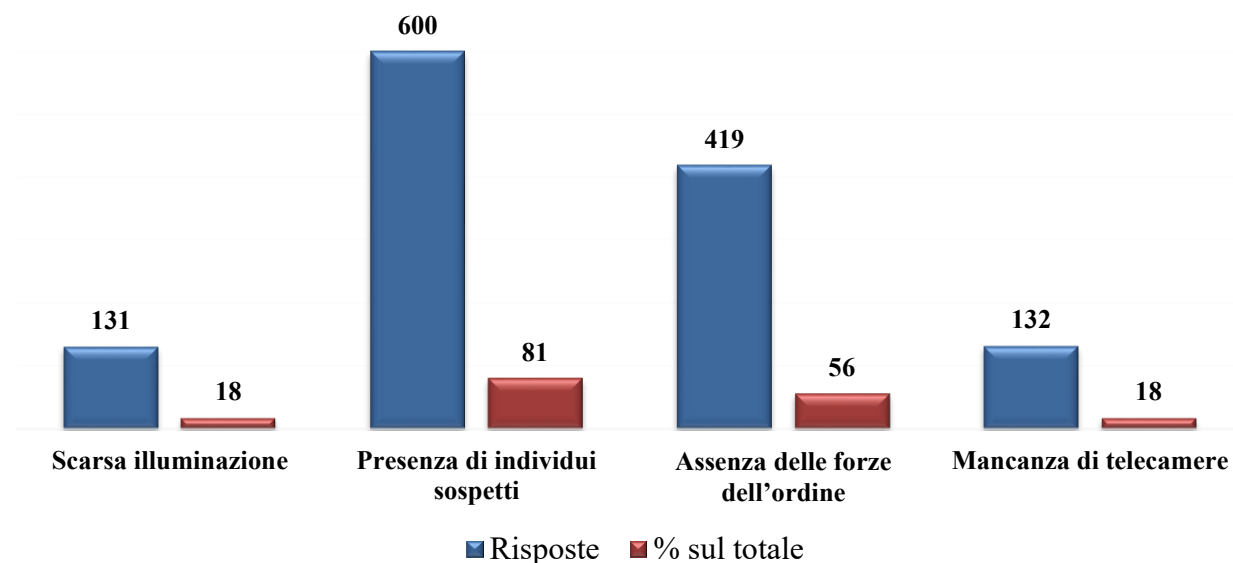
9. Quali sono le zone della città che consideri meno sicure? (scelte multiple)

745 risposte



10. E con quali motivazioni? (scelte multiple)

745 risposte



La distribuzione delle risposte in base ai singoli quartieri

Controllando i dati in maniera più approfondita e analitica dei **partecipanti per quartiere**, si è notato **una certa tendenza a distribuire le risposte non tanto in riferimento al proprio quartiere ma bensì ai quartieri di altre zone, originando una “distorsione” in termini di percezione** tra chi risponde per i propri quartieri e chi invece risponde per indicare quartieri diversi dai propri. Questo significa che a dare un giudizio negativo sul quartiere non sono per la maggior parte i propri abitanti, **ma per lo più** sono cittadini di altre zone, rendendo più effimera la percezione negativa del luogo rispetto alla realtà percepita di chi non vi abita.

Tanto più i quartieri rappresentano zone nevralgiche di passaggio, di lavoro o luoghi istituzionali, di incontro o socializzazione che siano, maggiore è la tendenza.

Il caso “Oltrestazione”

460 partecipanti hanno opzionato “Oltrestazione” come quartiere tra i meno sicuri e solo 101 di loro dichiara di abitarci. Questo significa che **il 22% dei giudizi negativi viene da residenti, mentre il 78% proviene da persone che non vivono direttamente in zona.**

Questo fenomeno può essere spiegato in parte dal fatto che la zona della stazione è certamente un’area di transito per molti cittadini legnanesi, ma anche dalla cattiva fama che tutte le zone della stazione di qualsiasi città notoriamente hanno, alterando così il fenomeno della percezione stessa.

Il caso “Centro”

387 partecipanti hanno opzionato il quartiere del “Centro” come quartiere tra i meno sicuri e solo 133 di loro dichiara di abitarci. Questo significa che **il 34% dei giudizi negativi proviene da residenti, mentre il 66% dei giudizi negativi proviene da non residenti.**

Il caso “Mazzafame”

252 partecipanti hanno opzionato il quartiere “Mazzafame” come quartiere tra i meno sicuri e 17 di loro dichiara di abitarci. **Questo significa che appena il 7% delle percezioni negative proviene da residenti, mentre il 93% proviene da persone non residenti.** Seppur il campione è meno rappresentativo come numeriche rispetto agli altri due casi, la percezione di insicurezza è quasi totalmente esterna, costruita soprattutto da persone che non vivono nel quartiere.

I casi appena messi in luce confermerebbero la tesi per la quale a dare un giudizio negativo sui quartieri sono soprattutto cittadini di altre zone. La percezione potrebbe essere quindi influenzata sia da **esperienze dirette**, sia da **esperienze occasionali, narrazioni pubbliche, media, stereotipi o reputazione storica**, rendendo così meno solida la reale percezione negativa del luogo rispetto alla realtà percepita di chi effettivamente non vi abita.

Analizzando il campione **per macro-zona/Consulte**, si confermano con una certa omogeneità sia la **“Presenza di individui sospetti”** che l’**“Assenza delle forze dell’ordine”** come principali cause di **“insicurezza”**.

Motivazioni strutturali che risultano meno incisive sono la **scarsa illuminazione** e la **mancanza di telecamere** che sono indicati da una quota molto più ridotta di rispondenti [Tabella 10].

10. Campione per zona Consulte	Presenza di individui sospetti		Assenza delle forze dell'ordine		Scarsa illuminazione		Mancanza di telecamere		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Consulta 1 Oltrestazione	196	46	148	35	40	9	44	10	428
Consulta 2 Centro	243	48	165	32	58	11	45	9	511
Consulta 3 Oltresempione	159	47	105	31	33	10	43	13	340

Secondo alcuni dati fornitoci dal comune, si registrano a Legnano, nella misura di un centinaio, diversi profughi con permesso di protezione e alcuni rifugiati in attesa di un riconoscimento legale, i quali dimorano tra le diverse strutture messe loro a disposizione.

Al fine di approfondire le motivazioni che hanno contribuito ad eleggere queste due motivazioni come le principali cause di **“insicurezza”**, abbiamo fatto l’esercizio di trovare alcune delle risposte attraverso lo studio dei commenti ricevuti nella domanda aperta **“Inserisci se lo desideri eventuali spunti o suggerimenti oppure particolari segnalazioni”**.

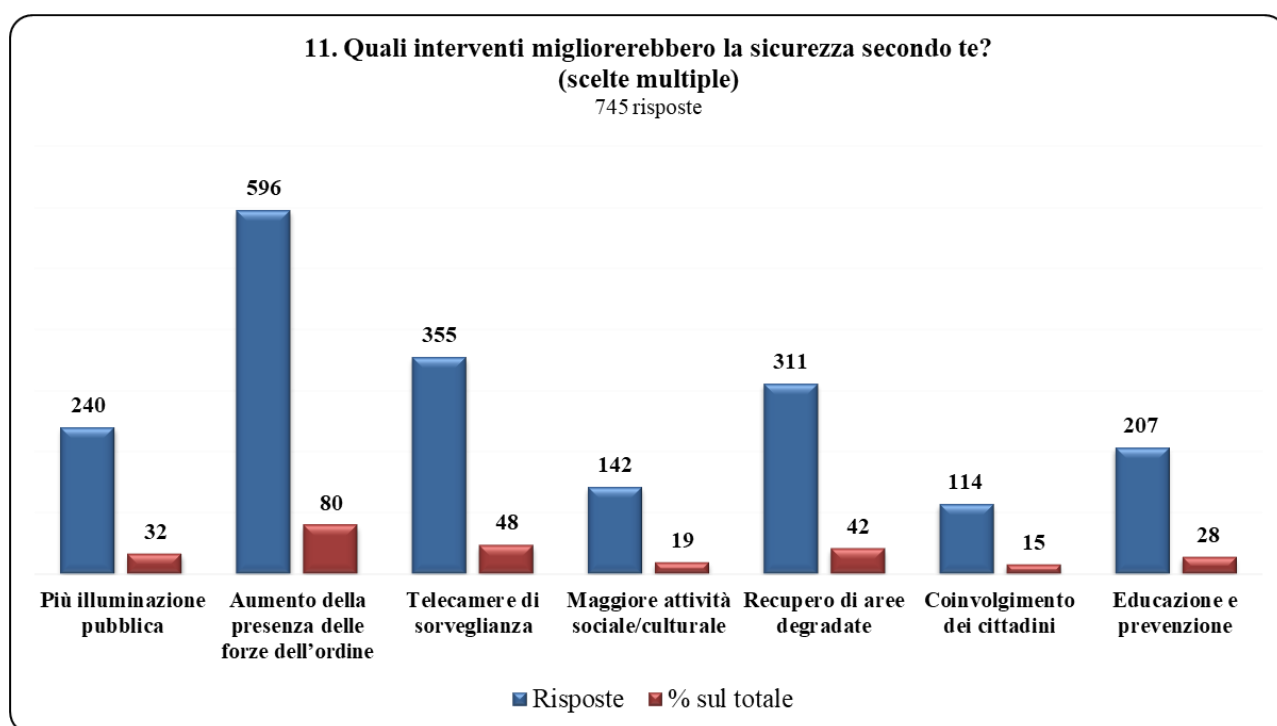
In estrema sintesi, il risultato è stato che moltissimi dei rispondenti lamentano situazioni di forte disagio per comportamenti del tutto sconvenienti ad opera di **“stranieri”** (più nell’accezione di **“immigrati”**) che spesso sono preda di atti di degenerazione o **“bivaccano per le strade ubriachi”** o in preda a crisi isteriche, financo alla ricerca di qualche **“cliente”** per lo spaccio di droga. Anche le bande di ragazzi giovani sono segnalate dai partecipanti al questionario in relazione ad alcuni episodi avvenuti recentemente; tuttavia, non si registrano episodi di criminalità grave o efferata.

Per quanto attiene ai luoghi maggiormente segnalati come **“pericolosi”** nei commenti ricevuti troviamo soprattutto l’area della Cantoni (zona Esselunga), il Parco Falcone e Borsellino (di sera), la Zona della stazione, il parchetto di fronte l’ex Bennet e alcuni luoghi presso il quartiere Mazzafame dove l’illuminazione è scarsa. Per quanto riguarda invece suggerimenti e proposte, troviamo tra i commenti ricevuti, ad esempio, il **“Taxi rosa”** con tariffe calmierate la sera, **“continuare a lavorare sull’educazione”** e gruppi di volontari che controllano le strade. Su questo ultimo punto in particolare, alla domanda del questionario **“Sai cos’è il Controllo del Vicinato?”**, la stragrande maggioranza ha risposto di Sì (85%), ma alla domanda **“Ti piacerebbe partecipare attivamente”**, la maggior parte ha risposto di No (54%).

Quali sono gli interventi che potrebbero migliorare la percezione di sicurezza

L’**“Aumento della presenza delle forze dell’ordine”** (80%), secondo la maggior parte di coloro che hanno partecipato, migliorerebbe il senso di insicurezza della città. Un dato che fa il paio con una delle motivazioni principali che determinano il fattore di insicurezza tra la popolazione, vale a dire l’**“Assenza delle forze dell’ordine”**.

A seguire troviamo le **“Telecamere di sorveglianza”** (48%) e il **“Recupero delle aree degradate”** (42%) [Grafico 11].

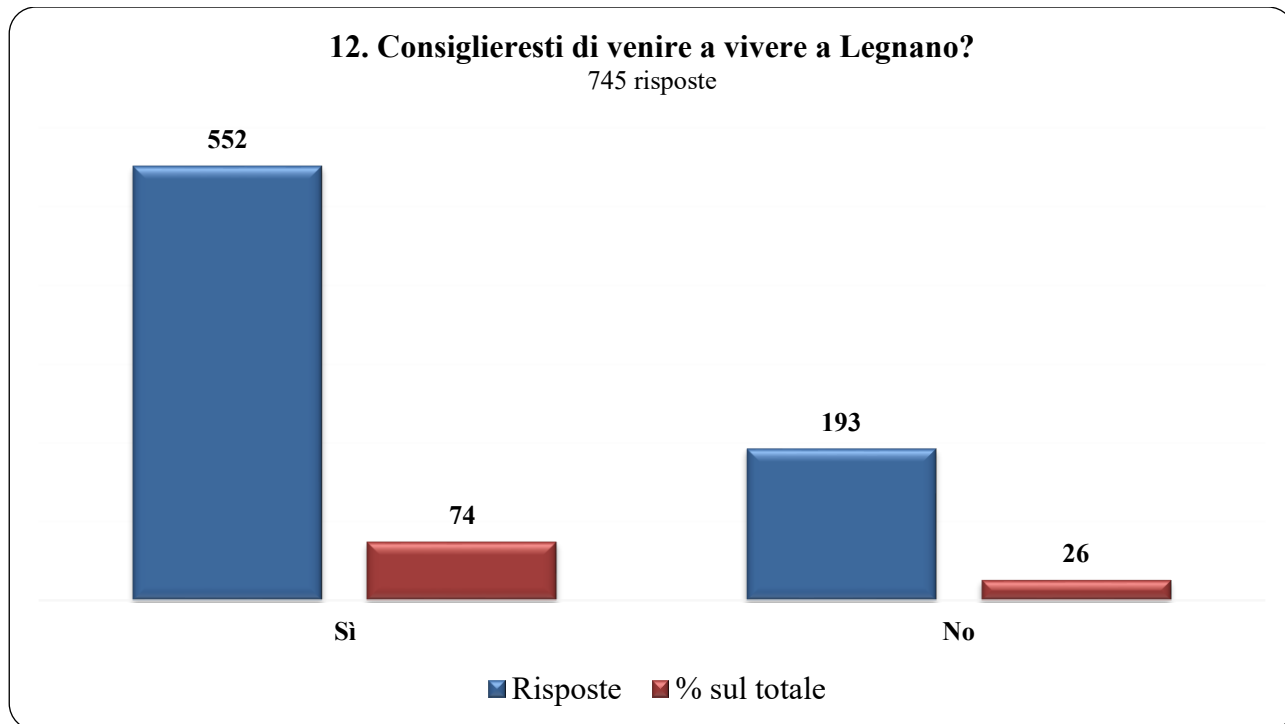


Appare subito evidente come le persone abbiano scelto soluzioni più di tipo **repressivo/deterrente**, come l’**“aumento delle forze dell’ordine”** e l’**“aumento dell’utilizzo di telecamere”**, perché queste appaiono nell’immaginario collettivo forme di protezione immediata.

Tuttavia, **interventi più costruttivi e di prevenzione** come il **“recupero di aree degradate”** o l’**“educazione dei cittadini”**, hanno certamente trovato uno spazio importante all’interno degli interventi proposti dai rispondenti (esempio: 311 risposte vs 355 di telecamere di sorveglianza).

CONCLUSIONI: Legnano è una città attrattiva?

Il 74% dei cittadini che hanno partecipato al questionario **consiglia di venire a vivere a Legnano** [Grafico 12].



Analizzando il campione **per macro-zona/Consulte**, notiamo che in tutte le aree prevale comunque il voto favorevole.

La distribuzione delle percentuali tra le zone delle Consulte è così composta [Tabella 11]:

- **Consulta 1 Oltrestazione (67%)**
- **Consulta 2 Centro (75%)**
- **Consulta 3 Oltresempione (81%)**

11. Campione per zona Consulte	Sì		No		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Consulta 1 Oltrestazione	167	67	81	33	248
Consulta 2 Centro	223	75	75	25	298
Consulta 3 Oltresempione	162	81	37	19	199

Analizzando il campione **per età**, la maggioranza in tutte le fasce d'età si esprime a favore.

La distribuzione delle percentuali per età è così composta [Tabella 12]:

- **“Over 65”** (79%) e **“Giovani maturi”** (77%) mostrano il consenso più alto
- **“Under 25”** risultano i meno favorevoli ma con una maggioranza sempre netta (70%)

Il supporto è dunque trasversale, con variazioni contenute tra i gruppi generazionali.

12. Situazione per età	Sì		No		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
“Under 25” (18-24)	43	70	18	30	61
“Giovani adulti” (25-34 anni)	62	74	22	26	84
“Giovani maturi” (35-44 anni)	95	77	28	23	123
“Mezza età” (45-64 anni)	251	72	98	28	349
“Over 65”	101	79	27	21	128

Analizzando il campione **per genere**, emerge un consenso trasversale, con una maggiore adesione del genere femminile (77%), rispetto agli uomini (71%) [Tabella 13].

13. Situazione per genere	Sì		No		TOTALE
	Risposte	%	Risposte	%	Risposte
Maschi	244	71	98	29	342
Femmine	307	77	93	23	400
Altro	1	33	2	67	3

Per concludere, la percezione di insicurezza è sicuramente un aspetto negativo che però convive con molti altri aspetti più positivi (natura, cultura, servizi, opportunità). Si tratta di un fenomeno ampiamente riconosciuto il fatto che all'interno di una comunità può emergere una percezione negativa delle condizioni di sicurezza, che porta frequentemente ad enfatizzare i problemi vissuti, direttamente o anche indirettamente, e a considerarli come elementi strutturali e inevitabili del contesto. Tale tendenza, spesso alimentata da esperienze individuali o da narrazioni collettive, contribuisce a oscurare gli aspetti positivi e le situazioni di normalità, che finiscono per essere sottovalutati o percepiti come meno rilevanti.